

SAVOSA – MASSAGNO

STAGIONE 2010 – 2011: PAGELLE

PORTIERI

Visa, voto 8,5 (il migliore): salutato il sempre garbato Riccio (voto 6, di stima) il Savosa-Massagno si getta fra i quantoni del buon Visa, che in un mesetto si sposa e sceglie di tirarsi addosso 'sto fardello... contento lui, pensano i maligni... Eppure??? Non è facile trovare un portiere cui è difficile segnare anche in allenamento (ecco, diciamo che i piedi dei compagni certo non aiutano) e che, pronti-via, ti para comodo due rigori! Compie un miracolo contro il Canobbio, roba da stropicciarsi gli occhietti per settimane e che vale più di un'ipoteca sulla salvezza... terzo pilastro!

Jovi, s.v.: ho scritto la sua pagella prima dell'ultima partita... scherzi a parte, nella (per certi versi) sconfortante partita di epilogo della stagione, che tanto sapeva di sfida estiva a scopo di beneficenza fra la nazionale piloti e la nazionale cantanti, il nostro Kubica rivive l'esatto contrasto che si portò via la sua tibia qualche anno fa; risultato? una tibia in più per lui e una pera in più nella porta del Savosa; tanto, ormai, uno in più, uno in meno... Riabilitato!

DIFESA

Alan, voto 8: nessuno gli ha mai chiesto rabone in corsa a fine fascia, delicati tacchetti a smarcare, no-look nei corridoi, cucchiari e altre funambolie di sorta... o meglio, nessuno potrebbe mai azzardarsi a chiedere tanto, a chi, partita dopo partita, vedi sputare anima e polmoni dal minuto n. 1 al minuto n. 95; il tutto con una regolarità, una dedizione e una nonchalance da giocatore navigato... spesso cerca di disimpegnarsi nelle insolite vesti di maestrino spocchioso impegnato nella mission impossibile dal titolo "Umit e l'italiano"... le battaglie perse non sono decisamente pane per i suoi denti! Iradiddio!

Pro, voto 7,5: sentire a Gordola la ragazza di un avversario – che, inevitabilmente, soccombeva sotto i colpi del caro, vecchio zio pro – incitarlo al grido di *"Amore, puntalo che quello ha quarant'anni"* ci ha suscitato qualche domanda... ma come cazzo farà a portarsi ancora appresso ad ogni scatto tutta quella trippa ed essere, comunque, sempre lì in mezzo a lottare come un regazzino e a darle a destra e a manca come tanto gli piace fare? Enigmi balcanici! Clonabile!

Milan, voto 7-: ormai compare e ricompare nello spogliatoio a cadenze regolari... cosa faccia, dove vada o molto altro sul suo conto nessuno lo sa, ma va detto che il ragazzo è tutt'altro che un chiacchierone! Dopo un esordio in campionato degno del più raccapricciante dei film horror, nel ritorno gli appioppiano il ruolo di centrale di difesa; lui ringrazia, strizza l'occholino e porta a casa! Si comporta bene, prima del dramma di Rivera e l'infortunio! Meritevole di menzione il culo posato in faccia a Michelangelo con la naturalezza di una lap dancer navigata... Equivoco!

Safa, voto 7+: è un'esteta del calcio, il brasiliano che il Savosa ha ri-recuperato quest'anno: un laterale che fa dell'eleganza il primo comandamento del suo stare in campo. Tutto bene? Beh!? non ha pari nel calcio regionale ticinese nel non saper accettare le critiche di mister e compagni... straziante vederlo affliggersi, addurre scuse pietose, abbassare il capo e trasformarsi nel ben noto Safa-fantasma... certo che, quando ha voglia, la samba la sa suonare... Pittoresco!

Paolino, premio alla carriera: gli anni passano, le primavere sono 37, ma lui rimbalza ancora come una pallina da tennis appena tolta dalla scatola! Tutto ciò in faccia a chi non ha mai smesso di rivolgergli in

modo irriverente con il poco garbato: *"Ciao casa anziani!"*. I giovani d'oggi, si sarebbe detto un tempo! Entra di diritto (alcuni penseranno, *"sai che culo"*) nella storia della società, dopo una promozione che più bella non poteva essere e una salvezza che... più sofferta (e assolutamente savosanissima) non poteva essere... Dio li fa e poi li accoppia! Icona!

Gianluca, voto 8-: c'è chi vocifera che, forse, una volta per tutte, l'ha capita... *"è solo che non gli piace giocare lì"*, *"in quella posizione non può esprimere al meglio tutto il suo estro calcistico"*, *"ha l'ammonizione facile e non capisce che non può più permettersi di continuare a mandare a cagare l'arbitro o qualcuno a caso in mezzo al pubblico, perché giocando in certe zone del campo le distrazioni si pagano"*... ma (e sarà un caso, ne siamo sicuri) quando si piantona in mezzo alla difesa quello sfacciato strafottente del capitano sa fare la differenza come pochi! Con buona pace del suo self-control... Si fa apprezzare anche per alcune notevoli apparizioni in noti locali notturni luganesi, nonché su alcuni balconi di rispettati ed insospettabili cittadini di Savosa. Paura e delirio a Savosa!

Rocco, s.v.: resosi certamente più famoso per le sue prestazioni fuori dal campo, pronti-via, con la preziosa collaborazione del demoniaco Mayk, che lo incita a ripetute bordate a freddo pre-allenamento (in barba alle arcinote regole del manuale del perfetto giocatore), si toglie di mezzo sul più bello e finisce ai box per il resto della stagione... sconsiderato!

Valsangiacomo, voto 7,5 (by Andrea Visani): forse nel tentativo di imitare la stagione della Beneamata, parte in sordina, risorge e poi sul finale subisce un paio di forse inaspettate battute d'arresto. Nella prima parte si vede infatti poco, complice la solita preparazione differenziata in Versilia e un tombino assassino che gli compromette una caviglia. Nel girone di ritorno si ritaglia invece uno spazio importante sulla corsia di destra, sfoggiando, oltre ai soliti, improponibili, completini (ma qui una nota di biasimo va alla società che non è stata in grado di fornire una divisa comune a tutti i giocatori, costringendo i ragazzi a svolgere il preparata con undici tonalità diverse) una serie di convincenti prestazioni culminate con una nomination nella Top 11. Un po' sfortunato sul finale, sacrificato una volta per una diffida, un'altra sull'altare di un matrimonio a Genova e infine in maniera non proprio comprensibile, e soprattutto da lui non compresa, nella sfida col Canobbio. Memorabile a tal proposito l'umore con cui si presenta all'allenamento successivo... e meno male che si era vinto. Ad ogni modo, una seconda metà di stagione assolutamente da incorniciare. Araba Fenice!

CENTROCAMPISTI

Pedro, voto 8: gira e rigira la pera che stampa al minuto 80' di un Savosa-Canobbio da evitare ai deboli di cuore vale una stagione... Se aggiungiamo che in quell'occasione il centrocampista esterno giallo blu era interamente made in Pedretti (con tanti, sentiti ringraziamenti a mamma e papà), capiamo perché abbia sempre quell'espressione contenta e compiaciuta di chi sa che, alla fine, la sua porca stagione te la garantisce sempre... Linfa vitale!

Ruby, voto 7+: se nel corso della stagione appena conclusasi, una Ruby marocchina, minorene, provocante e che si faceva chiamare rubacuori ha mandato a puttane (è proprio il caso di dirlo) il vicino "Belpaese" e il suo leader, a Savosa avran forse pensato di essere proprio arrivati alla frutta quando è andato in scena la prima edizione del Prêt -à-porter "stagione inverno-primavera 2011" del Ruby show... capace di gesti tecnici da funambolo consumato, come di cagate irritanti e di dubbio gusto, più fashion di una copertina di Vogue, iperattivo e spesso ingestibile, il torello spagnolo regala brio, fantasia e un po' di nevrosi a una squadra che già contava più che validi elementi... folkloristico!

Alex Casto, voto 6++ (di assoluta stima): ogni giocatore che, come lui, ha sudato ogni maglietta della cavalcata trionfale che ha regalato la prima seconda lega della storia della Savosa calcistica, merita, a prescindere, nei secoli a venire, rispetto e gloria eterna... malandrino è stato il cross del n. 7 sul quale il buon Alex si è inventato l'improbabile rovesciata che l'ha tolto dai giochi proprio quando non si deve, né si può... rimane vicino alla squadra, non si toglie mai dalla faccia il mezzo sorrisino soddisfatto da Bilanista tornato a vincere e, speriamo, avrà tempo e modo di ricaricare le pile per la prossima stagione... anno sabbatico!

Mayk Senkal, voto 7,5: sono arrivato alla conclusione che a Mayk non piaccia giocare al pallone, anzi, proprio gli fa schifo, non si diverte, gli fa perdere tempo, lo stanca e lo annoia... il suo problema è quel dannato talento che si ritrova e, se è vero che il lupo perde il pelo, ma non il vizio, quando, per sbaglio, per forza o per puro caso il fisico ancora glielo consente, ci mette cinque minuti a farsi venir voglia, vestire gli scarpini e insegnare ai piscellini e trottorellanti teenager d'oggi giorno come si faceva e si fa ancora a giuocare al pallone... enciclopedico!

Giorgio, voto 6+ (di incoraggiamento): col suo rigoroso ciuffone alla Panucci, l'immane completino di quella squadraccia, il culone alla Seedorf e il piedino fatato, ha il problema di cominciare la stagione in condizioni da Oktoberfest che, di certo, non la aiutano ad esprimere al meglio le qualità che tutti sanno possiede in abbondanza! Intontito!

Seo, voto 6 (politico): se avesse mai segnato di testa su corner al minuto 85' dell'ultima di campionato le simpatiche autorità locali avrebbero avuto il loro bel da fare per tenere a bada i caroselli che, fino a tarda notte, avrebbero inneggiato al suo nome per l'intera comunità savosiana... peccato davvero! decide di utilizzare le sue incontestabili conoscenze calcistiche dalla stessa, solita panchina di Valgersa, ma in piedi per 90', nelle per lui insolite vesti di allenatore... apprendista stregone!

Lucky, voto 8: quando entra la prima volta nello spogliatoio più paradossale della Ticino-calcistica, circolano le voci più disparate sul suo conto: *"è un fortissimo terzino alla Maicon"*, *"è chiaramente un attaccante giovane e veloce, roba da 30 goal a stagione"*, *"è un pippone ignobile"*, *"ma va, ovviamente è un emo, si droga e a calcio è buono solo alla playstation"*. Niente di tutto ciò. Nel suo impeccabile completino rosso, si piazza in mezzo al campo, abbassa la testa, lavora come un mulo e, in men che non si dica, conquista, incanta e delizia per tutta la stagione. Come a dire *"e ci voleva tanto?"*. Prodigio!

Ize, voto 8: alzi la mano chi avrebbe mai scommesso un centesimo su questo ragazzino esile come i fili della poca erba rimasta a Valgersa... eppure, l'unico giocatore in grado di allenarsi in fantasmini del calcio regionale ticinese, co' ste gambette bianche, sottili e spelacchiate si dimostra un centrocampista con i fiocchi! Instancabile lottatore, capace di vincere qualsiasi contrasto contro ben più imponenti avversari e rubapalloni di professione, stupisce e infiocchia chiunque gli si pari davanti... Maghetto!

ATTACCANTI

Marko, voto 6,5: fa ritorno all'ovile Savosa dopo più di un anno, confermando la sua ormai celeberrima capacità realizzativa, il suo fiuto per il goal e l'infallibile mira da cecchino che l'hanno reso famoso negli anni... il giocatore meno tutelato della squadra - è spesso struggente vederlo arenarsi fra le dune di Valgersa invocando improbabili falli in allenamento fra l'indifferenza più totale di mister e compagni - malgrado tutto, si conferma un tipo tosto, che non molla un cm dal giorno uno di preparazione fino all'ultima partita della stagione, dimostrando una devozione e una dedizione di tutto rispetto! Osso duro!

Toys, voto 8+: nell'Antico testamento è narrata la struggente storia di Sansone, eroe del popolo ebraico, uomo famoso per la sua forza e il suo coraggio, imbrogliato da sua moglie, Dalila, che decide di radergli la testa a zero (o alla Umit) saputo che fossero i suoi capelli il segreto di tanto successo... Orbene, quando il Fiorello portoghese di Savosa si presenta in spogliatoio fresco di barbiere e con la sua nuova capigliatura da bravo ragazzo c'è chi teme che la storia si ripeta... null'affatto! Basti pensare alla punizione che al minuto 90' spegne i sogni di gloria del Solduno e che consente per la prima volta alla squadra di credere nell'impossibile... Suggella la sua stagione, non senza il fondamentale aiuto del tanto screditato n. 7, raggiungendo la doppia cifra alla prima esperienza in seconda lega... predestinato!

Michelangelo, n.p. (non pervenuto): se l'Inter che tutto ha vinto l'anno scorso aveva in Arnautovich il suo squilibrato 22esimo uomo, la Savosa calcistica si ritrova fra le mani questo buffo, quanto improbabile e assurdo, guastafeste di professione... Dà ad intendere di cosa è capace, ma fa di tutto per non aiutarsi in una stagione che più indecifrabile non si può. Rebus

STAFF

Cech, menzione di lode: il generale di ferro che un'armata Brancaleone come la nostra si merita, contribuisce in maniera determinante per il sofferto risultato ottenuto... si sparge il panico nel gruppo non appena il suo nome viene pronunciato e a nulla servono improvvisi malori, assenze strategiche ed implorazioni di sorta per distoglierlo dal compito che si è prefissato: rendere le flaccide e svogliate chiappe di ogni giocatore armi in grado di offendere, lottare e combattere per tutti i 90'. Veste i panni dell'ultras ingestibile e molesto non appena decide di accompagnare la squadra dalla panchina... domatore di leoni!

Mattia, voto 8: impossibile non ammetterlo, nell'ambito di una stagione che "si salvi chi può" il mansueto e benevolo Mattia ci sta come il cipollotto sottaceto con la raclette... all'ultimo allenamento, si rende protagonista di un discorso strappalacrime da fa stringere il cuoricino anche del giocatore più insensibile, dimostrandosi uomo a tutto tondo, a tutto tordo, a bordo campo e a (finché regge) cazzo ritto... è da Walt Disney il modo in cui incornicia la sua stagione col goal di chiusura, dopo aver ribaltando le rigide gerarchie che gli avevano sin lì impedito di dimostrare di poter ancora dire qualcosa nel mondo del pallone... Struggente!

Umit, voto 8: era il 1998 quando un altro famoso crapa-pelata vestiva gli scomodi ed ingombranti panni di allenatore-giocatore... il suo nome era Gianluca Vialli e quello era il Chelsea di Laudrup, Desailly, di Matteo, Zola e... Roman Abramovich, ma sul tema "presidente" e "rapporti presidente-allenatore" è forse il caso di non entrare in materia in questa sede, con buona pace di tutti noi! È spesso commovente vederlo rincorrere affannosamente ogni pallone in allenamento e cercare di braccare i giovincelli su cui ha, con tanto merito, deciso di puntare quest'anno... ci mette lo zampino (da vero guerriero aramaico) nella fondamentale vittoria di Ravecchia, in barba a chi sostiene che fosse solito utilizzare il certificato AVS al posto della cartolina da consegnare all'arbitro per la distinta... Il suo futuro è più incerto di una previsione del tempo, ma, senz'altro, grande merito del nostro successo è a lui dovuto! Come recitava il cantastorie e vissero tutti felici e... CAGATA!